

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5535 del 10/10/2024
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 34 - NUMERO4 S.R.L. - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE, RILASCIATA CON ATTO 20/09/2021 N. 4643, PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA TRAMITE N. 1 POZZO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE), LOCALITÀ BUCO DEL SIGNORE, AD USO IGIENICO E ASSIMILATI - PROC. REPPA1563 - SINADOC 12497/2024. ESTINZIONE DELLA CONCESSIONE E CHIUSURA POZZO.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5769 del 09/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 34 - NUMERO4 S.R.L. - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE, RILASCIATA CON ATTO 20/09/2021 N. 4643, PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA TRAMITE N. 1 POZZO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE), LOCALITÀ BUCO DEL SIGNORE, AD USO IGIENICO E ASSIMILATI - PROC. REPPA1563 - SINADOC 12497/2024. ESTINZIONE DELLA CONCESSIONE E CHIUSURA POZZO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

PREMESSO che in data 20/09/2021 con determinazione n. 4643 è stato rilasciato il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea in nel Comune di Reggio Emilia (RE) mediante n. 1 pozzo, per uso igienico e assimilati, a Numero4 s.r.l. c.f. e p. Iva 02349510350, con scadenza al 31/12/2030 - codice pratica REPPA1563;

DATO ATTO

- che in data 17/05/2023 con protocollo PG/2023/86879 Numero4 s.r.l. ha presentato a questo Servizio formale domanda di rinuncia alla concessione al prelievo di cui sopra, con richiesta sia di mantenimento del pozzo ai sensi dell'art. 35 comma 3. b), sia di restituzione del deposito cauzionale;
- che a seguito del sopralluogo eseguito in data 10/06/2024 dai tecnici di questo Servizio è stato valutato che le caratteristiche dell'opera di presa non consentissero di assentire al suo mantenimento in quanto questo avrebbe determinato una possibile vulnerabilità della falda intercettata. Pertanto, al fine di tutelare la risorsa idrica, unitamente alla richiesta di rinuncia della concessione, è stato disposto il tombamento dell'opera di presa con nota del 17/06/2024 prot. PG/2024/111291;
- che, nonostante il sollecito inoltrato al concessionario in data 04/09/2024 con protocollo PG/2024/159457 non sono pervenute le integrazioni richieste dalla sopracitata nota.

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/01: "Le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono, di norma, essere rimosse a cura e spese del concessionario, ed i luoghi ripristinati";
- che l'utente ha corrisposto i canoni della concessione fino all'anno 2023 compreso;

RESO NOTO CHE

- il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) **di prendere atto** della richiesta presentata dalla Numero4 s.r.l. c.f. e p. Iva 02349510350 di rinuncia della concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo nel Comune di Reggio Emilia (RE), località Buco del Signore, rilasciata con determinazione n. 4643 del 20/09/2021, da Servizio Gestione Demanio Idrico di ARPAE, con scadenza 31/12/2030, Pratica REPPA1563, a far data dalla presente determinazione;
- b) di stabilire che il richiedente sia tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, così come previsto dall'art.35 del R.R. 41/01 adempiendo alle seguenti prescrizioni:
 - rimozione di manufatti tecnologici eventualmente presenti all'interno del pozzo;
 - se la disposizione dei tratti filtranti non è nota si dovrà procedere ad una

video ispezione dall'interno della tubazione;

- una volta noto il posizionamento e la lunghezza del filtro più profondo si procederà all'immissione all'interno della tubazione di boiaccia cementizia, partendo dal fondo per mezzo di un tubo di iniezione;
- all'interno del pozzo occorrerà creare una pressione (battente idraulico) sufficiente a spingere la boiaccia oltre il tratto filtrante;
- la densità e viscosità della boiaccia dovrà permetterne il transito attraverso i tratti filtranti sino all'interno degli interstizi dell'adiacente dreno;
- la lunghezza del tratto di tubazione così cementato dovrà eccedere di almeno un metro (sopra e sotto) la lunghezza del corrispondente tratto filtrante;
- successivamente, si procederà a cementare in modo analogo, dal basso verso l'alto, i tratti filtranti superiori. I tratti di tubazione "cieca", tra un filtro e l'altro, potranno essere riempiti con materiale inerte di media pezzatura. Se i vari tratti filtranti si trovano vicini l'uno all'altro, si potranno considerare come unico tratto;
- in alternativa - qualora non sia possibile individuare la posizione dei filtri o si intenda evitare l'esecuzione della video ispezione - si dovrà procedere alla completa cementazione di tutto il pozzo, secondo analoghe modalità e facendo sì che una adeguata quantità di boiaccia passi all'esterno dei filtri;
- in ogni caso, il riempimento della tubazione del pozzo (con boiaccia o inerti) avverrà in questa fase sino alla profondità di -4 metri dal piano campagna;
- al termine delle operazioni, una volta che il cemento abbia fatto presa, la parte superficiale del pozzo, tra -2 e -4 metri dal piano campagna dovrà essere riempita con malta cementizia o miscela bentonitica;
- i due metri più superficiali di tubazione andranno rimossi con realizzazione, previa pulizia, di un "tappo" superficiale in cemento di spessore non inferiore a mezzo metro e larghezza superiore al diametro del pozzo;
- per i restanti 1,5 metri sino alla superficie, nella zona circostante il pozzo, si dovrà realizzare una copertura conforme alla destinazione d'uso del terreno e provvedere ad un'adeguata regimazione delle acque superficiali;

- soprattutto per quanto riguarda il confezionamento di malte e boiacca utili alla cementazione del pozzo, si raccomanda di non utilizzare materiali o additivi che possano risultare inquinanti nell'immediato o che possano causare cessione di sostanze nocive nel tempo;
- almeno una settimana prima dell'effettuazione dei lavori di cui sopra dovrà essere inoltrata comunicazione, anche per le vie brevi, ad ARPAE SAC di Reggio Emilia per consentire l'eventuale presenza di un tecnico del Servizio durante l'esecuzione degli stessi, contestualmente, dovrà essere comunicato per via breve a questo Servizio come si intende eseguire la cementazione in funzione della disposizione dei filtri, della profondità, del diametro del pozzo;
- inoltre dovranno essere comunicate le caratteristiche del fango di cementazione, ovvero rapporto acqua/cemento, quantità e denominazione dei prodotti utilizzati (cemento, eventuale bentonite e additivi);
- entro 30 giorni dalla data di completamento dei lavori, si dovrà presentare una relazione finale, sull'esito del tombamento;

c) di rendere noto che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

d) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio
Emilia

Dott. Richard Ferrari
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.